



Comune di Barberino di Mugello

Piano Regolatore Generale

Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1

Variante 2/2012 al Regolamento Urbanistico

Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 27 L.R. 10/2010 e smi

ALLEGATO D

1. PREMESSA

La dichiarazione di sintesi costituisce parte della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione conclusiva relativa alla Variante 2 al RUC.

Tale elaborato, predisposto all'interno della procedura di VAS ai sensi dell'art. 27 "*Conclusione del processo decisionale*" della LR 10/2010 e smi e da rendere pubblico insieme al parere motivato espresso dall'autorità competente, ha lo scopo di esporre come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni, le motivazioni e le scelte della variante al RUC proposta in approvazione.

Esso pertanto contiene la descrizione:

1. del processo partecipativo e decisionale seguito per l'approvazione della Variante;
2. delle modalità con cui si è tenuto conto delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni e del parere motivato dell'Autorità Competente;
3. delle motivazioni e delle scelte della Variante nella fase della sua approvazione.

2. SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E DECISIONALE SEGUITO

Con DGC nr. 114 del 13.12.2011 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Integrata e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Il processo di elaborazione della Variante 2/2012 al RUC, infatti, essendo stato avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2012, è stato sottoposto ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 1/2005 alla valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana nonché alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs, n. 152 del 2006 e alla L.R. n. 10/2010 e smi.

Il documento iniziale - con valenza di "*Documento Iniziale*" per la Valutazione Integrata e "*Documento Preliminare*" ai fini della VAS - ha individuato quali soggetti competenti in materia ambientale i seguenti:

- REGIONE TOSCANA, Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio
- REGIONE TOSCANA, Area di coordinamento Turismo, Commercio e Terziario
- REGIONE TOSCANA, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
- PROVINCIA DI FIRENZE, Dipartimento Territorio e Programmazione-Direzione Urbanistica Parchi Aree Protette
- PROVINCIA DI FIRENZE, Dipartimento Lavori Pubblici - Direzione Viabilità
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana
- ATO 3 Medio Valdarno
- ATO Centro Rifiuti
- ARPAT
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
- PUBLIACQUA SPA
- PUBLIAMBIENTE SPA
- Asl - UF Igiene e Sanità Pubblica
- TELECOM ITALIA SPA - AOL TOSCANA CENTRO

- ENEL DISTRIBUZIONE SPA - Unità Territoriale Rete Toscana Umbria
- TOSCANA ENERGIA
- COMUNE DI VERNIO
- COMUNE DI CANTAGALLO
- COMUNE DI VAIANO
- COMUNE DI CALENZANO
- COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE
- COMUNE DI SCARPERIA
- COMUNE DI FIRENZUOLA
- COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
- COMUNITA' MONTANA DEL MUGELLO

In esito alla trasmissione del Documento Preliminare agli enti competenti, hanno trasmesso il loro contributo:

- Unione Montana dei Comuni del Mugello (prot. 1306 del 08.02.2012 pervenuta in data 09.02.2012 prot. 2315) la quale comunica *“che in questa fase pianificatoria” non si ravvisano competenze della Unione Montana dei comuni del Mugello ai fini del Vincolo Idrogeologico”*
- Arpat (nota prot. 87764 del 29.12.2011 pervenuta in data 09.01.2012 prot. 461) la quale comunica che *“l’Agenzia non può procedere all’espressione di parere in quanto attività non obbligatoria e non prevista dal piano attività 2011”*
- Publiacqua spa (nota del 27.01.2012 prot. 3146 pervenuta in data 01.02.2012 prot. 1855) la quale comunica che *“esaminata la documentazione inoltrata, si esprime parere favorevole a condizione che “ al concretizzarsi dei singoli interventi e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, Publiacqua pronunci il relativo parere di competenza con riferimento alle linee guida della delibera 4/08 approvata dall’assemblea Aato n.3 Medio Valdarno in data 29 luglio 2008, più precisamente denominate Linee guida per la regolamentazione dei rapporti fra il servizio Idrico integrato e gli interventi che comportano un maggior carico urbanistico”*
- Ministero per i Beni e le attività Culturali – Soprintendenza archeologica di Firenze – (nota del 23.12.2011 prot. 21838 pervenuta in data 08.02.2012 prot. 2250) che comunica *“parere favorevole a quanto denotatovi sugli aspetti di competenza”*
- Autorità di Bacino del Fiume Arno (nota del 09.01.2012 prot. 92 pervenuta in data 11.01.2012 prot. 649) che ricorda, in particolare, *“la vigenza del Piano di bacino sia per quanto riguarda gli stralci approvati ad oggi sia per i progetti di piano n itinere con le relative misure di salvaguardia costituendo in ogni caso strumento di pianificazione sovraordinato alla restante pianificazione di settore”.*

Allo scopo di rendere noti gli obiettivi della variante al Regolamento Urbanistico in corso di elaborazione nei loro connotati progettuali maggiormente significativi e prima che questi, nel loro successivo sviluppo e perfezionamento, si concretizzassero in atti formali di impegno - nel rispetto dei principi di partecipazione e consultazione - è stata costruita una pagina web dedicata all’interno del sito dell’ente dove sono state rese pubbliche le documentazioni prodotte per l’avvio del procedimento e per la valutazione, dando possibilità in tal modo di presentare eventuali osservazioni e contributi che, se ritenuti pertinenti e significativi, sono stati considerati nell’ambito della redazione della variante proposta al Consiglio Comunale per la sua adozione.

In questa fase sono state esaminate e valutate tutte le istanze e proposte pervenute all’Amministrazione da parte dei cittadini nel triennio di vigenza del RUC, di cui 9 trasmesse quale contributo nell’ambito della valutazione integrata e VAS.

Il percorso di definizione dei contenuti della variante è stato aperto al contributo di tutti i soggetti potenzialmente interessati anche attraverso la realizzazione di una giornata pubblica di presentazione. E’ stato ritenuto interessante per i possibili stakeholders ed utile ai fini partecipativi

incentrare l'incontro sulle informazioni primarie alla base dell'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo del RUC per l'importanza e gli effetti sull'attività di pianificazione. Si è tenuto un incontro, presso il Palazzo Pretorio in data 13.04.2012, nel quale sono stati illustrati i risultati delle attività svolte funzionali all'aggiornamento del quadro conoscitivo del RUC relativo alla componente geologica (geomorfologica, idraulica e sismica) al fine di acquisire pareri, segnalazioni, proposte e contributi utili per la definitiva messa a punto dei contenuti della variante.

Con Delibera di C.C. n. 40 del 12.10.2012 è stata adottata la Variante 2 al RUC unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e alla "Relazione di Sintesi" della Valutazione Integrata.

Ai fini della conoscibilità e della partecipazione pubblica, dell'adozione della suddetta Variante 2/2012 ne è stata data notizia a mezzo di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT nr. 46 del 14.11.2012) ai sensi dell'art. 17 comma 2 della LR 1/2005 e smi e dell'art. 25 della LR 10 /2010 e smi, e pubblicazione all'albo pretorio, e sono state altresì adottate ulteriori iniziative volte a favorire la partecipazione al procedimento da parte della cittadinanza quale affissione manifesti nel territorio comunale, e pubblicazione in formato digitale, per la consultazione, sul sito internet del Comune.

Contestualmente alla pubblicazione di cui al precedente punto, con nota prot. 18288/2012 è stata data comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati fin dalla prima fase del procedimento di valutazione, della pubblicazione sul sito web del Comune della Variante adottata, del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non tecnica" e della "Relazione di Sintesi" della Valutazione Integrata. e, come disposto dall'art. 8 della LR10/2010, le consultazioni di cui all'art.25 della medesima legge sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della LR1/2005, fermo restando il termine di 60 giorni di cui all'art.25 sopra citato.

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 della LR 1/2005 e smi e ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 e smi il provvedimento di adozione e gli elaborati della Variante 2/2012 al Regolamento Urbanistico così come gli elaborati di valutazione sono stati depositati nella sede comunale per sessanta giorni (60 giorni) a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana di cui al precedente punto, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni sia in ordine ai contenuti specifici della Variante 2/2012 al RUC sia in ordine alla procedura di Valutazione ambientale strategica e Valutazione Integrata.

Successivamente all'adozione della Variante 2 al RUC e alla sua pubblicazione, sono pervenute nei termini dei 60 giorni (ovvero dal 14/11/2012 al 14/01/2013) n.42 osservazioni. Sono inoltre pervenute fuori termini (oltre il 14/01/2013) n.5 osservazioni.

In seguito alle osservazioni pervenute è stata condotta la verifica delle stesse anche in relazione alla loro valenza nell'ambito della Valutazione Ambientale strategica.

Nel merito nessuna osservazione e contributo è pervenuto in ordine al Rapporto Ambientale redatto in seno alla Variante 2/2012 al RUC adottata.

Dagli Enti competenti consultati è pervenuta n.1 osservazione trasmessa da Autorità di Bacino del Fiume Arno, con la quale si richiamano le articolazioni del Piano di Bacino che costituiscono riferimento per gli Strumenti Urbanistici e gli Atti di Governo del Territorio, l'obbligo di conformità dei contenuti della Variante e l'avvenuta procedura di verifica di conformità assolta in attuazione dell'art.27 e dell'art.32 delle Norme tecniche del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume

Arno con Decreto del Segretario Generale nr. 61 del 03.09.2012. Il parere motivato dell'Autorità Competente prende atto di tale comunicazione e dell'avvenuta procedura di verifica.

Con riferimento all'acquisizione dei pareri richiesti dalle norme legislative e regolamentari vigenti, in particolare per quanto attiene il disposto del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R, "*Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche*", si fa presente quanto segue:

- a seguito del deposito (in data 03.10.2012, numero di deposito n. 3018) presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze delle indagini geologico-tecniche e degli elaborati costituenti la Variante 2/2012 al RUC, è pervenuta richiesta di modifiche ed integrazioni ai sensi dell'art.9 comma 2 del DPGR 53/R/2011 con nota prot. 2326 del 04.01.2013 -prot. di ricevimento nr.985 del 14.01.2013;
- al suddetto parere è stato dato riscontro depositando, con nota prot 446 del 13.01.2014, presso gli Uffici del Genio Civile documentazione integrativa e/o sostitutiva comprendente anche gli elaborati di Variante 2/2012 aggiornati;
- con nota acquisita al prot. n. 25894 in data 28.06.2013, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile ha comunicato l'esito positivo del controllo degli elaborati costituenti la Variante 2/2012 del RUC, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 25.10.2011 n. 53/R e trasmesso con nota prot. 2180 del 10.02.2014 la reiterazione della comunicazione di esito positivo del controllo a seguito di correzione di mero errore materiale.

Parallelamente gli approfondimenti svolti durante la redazione della Variante 2 e le elaborazioni di aggiornamenti effettuati nella fase di adozione della medesima, sulla base di quanto disposto dagli artt. 27 e 32 delle NTA del Piano di Bacino dell'Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI), hanno permesso di garantire la coerenza degli strumenti (Decreto del Segretario Generale nr. 5 del 06.02.2012/ nr.61 del 03.09.2012/nr. 89 del 16.12.2013).

Gli aggiornamenti così come gli ulteriori approfondimenti definiti a seguito dell'adozione della Variante 2/2012 (quali ad es. completamento dello Studio di Microzonazione di Livello 3 da parte della Regione Toscana, superamento della pericolosità idraulica I3*- ristagno sul capoluogo, aggiornamento della carta geomorfologica quale risultato del raccordo tra le varie fasi di rilevamento e le numerose fonti disponibili), non hanno comportato modifiche tali da incidere sul contenuto del Rapporto Ambientale.

In merito alla valenza dei rilievi e delle proposte avanzate dalle osservazioni dei cittadini, e rimandando allo specifico elaborato allegato all'approvazione della variante per le motivazioni puntuali di controdeduzione, alcune tra le istanze di modifica della pianificazione adottata avrebbero di fatto resa necessaria, se accolte, una nuova ponderazione anche in termini di bilancio complessivo degli effetti sulle risorse essenziali del territorio, degli effetti sociali ed economici e sulla salute umana, essendo relative: all'inserimento di una nuova zona industriale in luogo dell'adottata destinazione agricola; a previsioni di urbanizzazione nell'area sud del Capoluogo (dove la variante attribuisce destinazione agricola e destinazioni che confermano le destinazioni in atto); ad incremento del dimensionamento residenziale massimo ammesso e/o della superficie territoriale investita dalla trasformazione; allo scorporo in distinte aree di trasformazione di un'area destinata alla ristrutturazione urbana ove sono previste rilevanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il loro esame sotto il profilo delle valutazioni ambientali e la conferma delle scelte effettuate in adozione non ha comportato una revisione del Rapporto Ambientale, salvo il caso di una previsione industriale per la quale è stata redatta un'apposita integrazione del Rapporto (R6bis – Rapporto Ambientale – integrazione) in merito alla quale si rimanda, per dettagli, al successivo paragrafo 3.2.

Nel merito di quest'ultima, in fase di adozione la Variante 2 ha introdotto nell'ambito in cui ricade lo stabilimento della Società ICAP-SIRA Chemicals & Polymers S.p.A. una "Scheda di programmazione urbanistica". Ciò a seguito del business plan presentato dalla Società nel dicembre 2011, delle valutazioni favorevoli dell'Amministrazione nel merito - in quanto opportunità concreta per lo sviluppo industriale ed economico del territorio - e della ravvisata necessità che, nel dare concretezza all'iniziativa, sia garantito il raggiungimento di precisi obiettivi e finalità identificate dall'Amministrazione e specificate nella suddetta "Scheda di programmazione" quali atto di indirizzo per la redazione di un Piano Complesso.

A seguito dell'adozione, la Società ha presentato osservazione e manifestato all'Amministrazione Comunale la propria volontà di fornire risposta e necessarie garanzie per il raggiungimento di suddetti obiettivi e finalità poste alla base della pianificazione, trasmettendo -ad integrazione di quanto già proposto:

- Relazione del Piano di Sviluppo, Rapporto Ambientale relativo al Piano di Sviluppo e Progetto preliminare di messa in sicurezza idraulica composto da Relazione illustrativa, Relazione Tecnica, Relazione Idraulica e relativi elaborati cartografici;
- bozza di accordo, sottoscritta per preventiva accettazione dal Legale Rappresentante della Società ICAP SIRA Chemical & Polymers SpA, con la quale vengono dettagliati gli impegni che la medesima Società intende assumere per aderire al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità identificate dall'Amministrazione e sopra descritte.

In ragione degli impegni assunti dalla Società, con Delibera n. 56 del 20-12-2013 il Consiglio Comunale ha approvato l'accordo ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 241/90 e smi – poi sottoscritto in data 22.01.2014- con il quale vengono fissati gli impegni della stessa Società per l'attuazione del Piano industriale presentato, ed ha assunto tale accordo quale atto di indirizzo per la pianificazione territoriale dando atto che ogni definizione della medesima, relativa alla proposta presentata dagli operatori, resta subordinata allo svolgimento dei relativi procedimenti urbanistici e che pertanto la deliberazione non costituisce controdeduzione alle osservazioni presentate dalla società nell'ambito della Variante 2/2012, ma esprime indirizzi di politica del territorio.

Assunta dunque la delibera citata quale indirizzo per la proposta di controdeduzione, si introduce l'apposita Scheda di Trasformazione ST16 che consente un ampliamento industriale oltre la superficie esistente e legittima previa approvazione di Piano Attuativo.

Poiché gli indirizzi contenuti nella Scheda di programmazione adottata si traducono in questa fase in una previsione urbanistica, si rende necessaria la sua pubblicazione al fine di garantire l'adeguata pubblicità delle modifiche e la facoltà da parte degli interessati di presentare nuove osservazioni.

3. RAPPORTO AMBIENTALE E MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE 2 AL RUC

3.1 IL RAPPORTO AMBIENTALE IN RELAZIONE ALLA VARIANTE NELLA FASE DELLA SUA APPROVAZIONE

I contenuti dell'attuale Variante derivano principalmente dall'acquisizione nel corpo del Regolamento Urbanistico degli esiti degli approfondimenti effettuati, che costituiscono ex sé una variazione al quadro conoscitivo e riguardano nello specifico l'identificazione delle aree oggetto di pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica in attuazione di quanto disposto dal regolamento regionale n.53/R ("Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche") e l'individuazione della conseguente categoria di fattibilità nelle aree sottoposte a pianificazione differita, e si traducono sinteticamente ne:

- la disciplina di tutela dell'integrità del territorio;
- la valutazione di trasformabilità del territorio sotto il profilo geologico, idraulico e sismico;
- previsioni, che riguardano il Sistema territoriale di fondovalle e la riqualificazione del sistema insediativo in continuità agli indirizzi del Piano Strutturale già sviluppati con il RUC approvato;
- aggiornamenti della disciplina del RUC a provvedimenti e/o modifiche della normativa provinciale, regionale e nazionale.

Il Rapporto Ambientale è strutturato in cinque sezioni:

- la SEZIONE 1 "Quadro di riferimento normativo, programmatico e modello di analisi" fornisce il quadro di riferimento normativo e programmatico, illustra gli obiettivi della variante, descrive il modello di analisi utilizzato
- la SEZIONE 2 "Stato dell'ambiente" contiene le informazioni di cui all'allegato 1 della dir. 2001/42/CE di cui all'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'analisi dello stato di fatto del sistema, delle pressioni presenti, delle principali criticità, delle risorse caratterizzanti il territorio
- la SEZIONE 3 "Analisi dello stato dell'ambiente: le schede operative di valutazione" riporta le verifiche di coerenza, gli obiettivi di sostenibilità ambientale, ottenuti a partire dall'analisi dei contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei piani e programmi di carattere ambientale di cui al quadro di riferimento programmatico, nonché delle criticità ambientali emerse dalla valutazione dello stato attuale dell'ambiente
- la SEZIONE 4 "La valutazione degli impatti della Variante 2/2012" contiene la Valutazione ambientale degli impatti della proposta di Variante suddivise per singola UTOE. Vengono individuati, descritti e valutati i possibili effetti significativi delle azioni previste sull'ambiente, valutandone la sostenibilità ed individuando gli interventi compensativi e le mitigazioni ritenute necessarie per impedire e/o ridurre gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente e renderne dunque l'attuazione sostenibile.
- la SEZIONE 5 "Il monitoraggio degli effetti ambientali" contiene il Sistema di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali dell'attuazione della Variante 2 al RUC.

L'ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE (SEZIONE 1 - SEZIONE 2 - SEZIONE 3)

Lo stato delle diverse componenti ambientali, la loro tendenza nel tempo e la loro incidenza sul territorio, sono descritti nel Rapporto Ambientale mediante l'uso di una serie di indicatori (quantitativi, qualitativi e cartografici), scelti in funzione della matrice ambientale analizzata, del contesto territoriale di riferimento e della disponibilità dei dati ambientali.

La struttura di riferimento per l'analisi dello stato dell'ambiente è il documento di valutazione redatto per l'approvazione del Regolamento Urbanistico nel 2009.

Le informazioni in esso contenute sono state aggiornate (fornendo in tal modo la possibilità di attuare un'azione di monitoraggio sulle differenti componenti) in particolare per i sistemi ambientali maggiormente coinvolti nella valutazione degli impatti della Variante 2 al RUC, o per i quali comunque le variazioni intercorse sono risultate particolarmente significative.

LISTA DI CONTROLLO DI BASE	SISTEMI PRINCIPALI	COMPONENTI
	SISTEMA ACQUA (Ac)	Ac.1 - Acque superficiali Ac.2 - Acque sotterranee Ac.3- Consumi idrici Ac.4 Rete acquedottistica ed impianti idrici: potabilizzazione ed uso agricolo Ac.5- Reflui: reti, impianti, sistemi trattamento Ac.6 – Elementi quantitativi della risorsa
	SISTEMA ARIA (Ar)	Ar. 1. Qualità dell'aria Ar. 2. Inquinamento acustico Ar. 3. Inquinamento elettromagnetico
	SISTEMA RIFIUTI (R)	R. 1. Produzione R. 2. Riutilizzo, riciclaggio, recupero R. 3. Smaltimento
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO (S)	S. 1. bonifiche S. 2. discariche S. 3. attività estrattive
	SISTEMA PAESAGGIO (P)	P.1. le unità di paesaggio P.2. le emergenze paesaggistiche P.3. il valore specifico P.4. la sensibilità alla trasformazione
	SISTEMA URBANO (U)	U.1. la popolazione U.2. verde pubblico e parcheggi Studio sensoriale della qualità urbana U.3. La componente visiva U.4. La componente rumorosa U.5. La componente olfattiva U.6. La componente tattile U.7. Le caratteristiche peculiari del sistema (quadro riassuntivo della percezione)

Detto modello si traduce, partendo dalla lista di controllo e passando attraverso la valutazione degli indicatori, in una Scheda di valutazione che racchiude, in un unico quadro rappresentativo, tutto il percorso analitico, valutativo e decisionale:

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER COMPONENTE	La rappresentazione schematica dello stato dell'ambiente attraverso l'analisi di componenti ambientali, letti secondo indicatori sintetici
	La valutazione degli indicatori , attraverso la definizione di soglie di sostenibilità per trend storici
	Le azioni coerenti con la valutazione ambientale che dovrebbero essere messe in atto ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale, nel campo delle politiche e della pianificazione urbanistica

In tal modo ad ogni singola componente ambientale è associato uno schema riassuntivo di analisi “stato-causa-effetto” che rappresenta un ulteriore punto di partenza: le varie componenti vengono infatti integrate attraverso la **“Mappa di Trasformabilità”** ovvero il prodotto della tecnica del Map-Overlay (uso di indicatori cartografici) per scendere nella specifica realtà territoriale, identificare il relativo livello di “sostenibilità” delle matrici ambientali, evidenziare le criticità locali presenti e quelle che potrebbero essere indotte e dunque definire le corrette azioni da intraprendere nella trasformazione del territorio.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE 2 AL RUC (SEZIONE 4)

La valutazione ambientale degli impatti derivanti dalla Variante 2 al RUC costituisce la sezione fondamentale del Rapporto Ambientale.

L’analisi è strutturata su tre livelli, restituendo una lettura complessiva degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e alle criticità individuate dal quadro conoscitivo dello stato attuale dell’ambiente, verificando la fattibilità e l’impatto ambientale delle singole trasformazioni, e fornendo un bilancio complessivo di coerenza delle trasformazioni per ogni singola UTOE.

Le schede di valutazione di dettaglio assumono come ambito di riferimento per la valutazione l’UTOE e assolvono il compito di verificare , sulla base di un’analisi specifica del contesto territoriale di riferimento:

- la coerenza esterna ed interna della previsione
- il livello di trasformabilità del territorio attraverso un’analisi della Mappa di Trasformabilità
- i vincoli e le tutele presenti e coinvolti dalle previsioni
- le criticità per ogni matrice ambientale rilevabili nell’ambito dell’UTOE
- gli effetti attesi dalla previsione su ciascuna componente ambientale
- le misure di mitigazione e/o compensazione degli effetti

Dal momento che la valutazione degli impatti degli interventi previsti dalla Variante 2 al RUC e della loro complessiva sostenibilità rappresenta il contenuto fondamentale e riassuntivo del Rapporto Ambientale, di seguito viene riportata, per ciascuna UTOE oggetto di valutazione, la matrice sintetica che ne caratterizza il bilancio ambientale, ovvero la valutazione complessiva sotto forma sintetica matriciale della sostenibilità ambientale di tutti gli interventi previsti dal nuovo RU nella UTOE di riferimento. Insieme alla scheda sintetica sono riportate le azioni da attuarsi in fase di intervento.

UTOE 1 - CASELLO	SINTESI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALLA VARIANTE									
	componenti	rilevanza				effetto				valutazione
		=	→	+	-	-	-	=	+	++
	SISTEMA ACQUA									da monitorare
	SISTEMA ARIA									da monitorare
	SISTEMA RIFIUTI									da monitorare
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO									da monitorare
	SISTEMA PAESAGGIO									da monitorare
Rilevanza: livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema Effetto: livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema										

VERIFICHE DI CONFORMITA' IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO O INTERVENTO DIRETTO			UTOE 1 - CASELLO
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE DI MONITORAGGIO	INDICATORE	
SISTEMA ACQUA	Progetto del Piano Attuativo Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9, 14, 33, 39, 40, 42, 92bis, 96 e 97 delle NTA NTA del Piano Attuativo Parere degli Enti competenti	
SISTEMA ARIA	Progetto del Piano Attuativo Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto degli articoli 9, 38, 53, 94 e 99 delle NTA Realizzazione di barriere vegetali per la riduzione dell'emissione sonora e la depurazione chimica dell'atmosfera Studio di mobilità – Valutazione del traffico indotto e degli effetti sull'attuale viabilità	
SISTEMA RIFIUTI	Progetto del Piano Attuativo Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9 e 98 delle NTA Parere degli Enti competenti	
SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO	Progetto del Piano Attuativo Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Collaudo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di cui alle condizioni delle Schede di trasformazione e alle norme della Relazione Geologica del RUC Certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza rilasciato dalla provincia competente per territorio Parere degli Enti competenti	
SISTEMA PAESAGGIO	Progetto del Piano Attuativo	Sistemazione delle rive dei corsi d'acqua e del verde. Recupero della qualità del fronte stradale su Via del Lago Bonifica dei suoli Qualità architettonica	
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Progetto del Piano Attuativo Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Realizzazione del sistema dei parcheggi pubblici e del verde pubblico.	

UTOE 2 - LORA	SINTESI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALLA VARIANTE										
	componenti	rilevanza				effetto				valutazione	
		=	←	→	+	--	-	=	+	++	
	SISTEMA ACQUA										da monitorare
	SISTEMA ARIA										da monitorare
	SISTEMA RIFIUTI										da monitorare
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO										da monitorare
	SISTEMA PAESAGGIO										da monitorare
	Rilevanza: livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema Effetto: livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema										

VERIFICHE DI CONFORMITA' IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO O INTERVENTO DIRETTO			UTOE 2 LORA
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE DI MONITORAGGIO	INDICATORE	
SISTEMA ACQUA	Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare Valutazione della competente Autorità di ambito	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9, 14, 33, 39, 40, 42, 92bis, 96 e 97 delle NTA Parere degli Enti competenti	
SISTEMA ARIA	Permesso a costruire convenzionato Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto degli articoli 9, 38, 53, 94 e 99 delle NTA Realizzazione di barriere vegetali per la riduzione dell'emissione sonora e la depurazione chimica dell'atmosfera Valutazione dell'induzione magnetica ed opere connesse	
SISTEMA RIFIUTI	Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9 e 98 delle NTA Parere degli Enti competenti	
SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO	Permesso a costruire convenzionato Procedimenti autorizzativi dell'attività da insediare	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 24 e 39 delle NTA e delle specifiche prescrizioni di fattibilità delle schede di trasformazione.	
SISTEMA PAESAGGIO	Permesso a costruire convenzionato	Realizzazione di barriere vegetali Qualità architettonica	
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Permesso a costruire convenzionato Valutazione socio-economica	Dinamica dell'occupazione nel settore industriale Realizzazione del sistema dei parcheggi pubblici e del verde pubblico.	

UTOE 3 Barberino/Cavallina completamenti	SINTESI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALLA VARIANTE										
	componenti	rilevanza				effetto					valutazione
		=	—	→	+	--	-	=	+	++	
	SISTEMA ACQUA										da monitorare
	SISTEMA ARIA										da monitorare
	SISTEMA RIFIUTI										da monitorare
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO										da monitorare
	SISTEMA PAESAGGIO										da monitorare
	Rilevanza: livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema Effetto: livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema										

VERIFICHE DI CONFORMITA' IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO O INTERVENTO DIRETTO			UTOE 3 – BARBERINO/CAVALLINA completamenti
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE DI MONITORAGGIO	INDICATORE	
SISTEMA ACQUA	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9, 14, 33, 39, 40, 42, 92bis, 96 e 97 delle NTA NTA del Piano Attuativo Parere degli Enti competenti	
SISTEMA ARIA	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Rispetto degli articoli 9, 38, 53, 94 e 99 delle NTA Rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 92bis delle NTA. (Verde ambientale) Realizzazione di barriere vegetali per la riduzione dell'emissione sonora e la depurazione chimica dell'atmosfera	
SISTEMA RIFIUTI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9 e 98 delle NTA. Parere degli Enti competenti	
SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Dimostrazione del rispetto delle condizioni di fattibilità idraulica. Dimostrazione delle condizioni di fattibilità geomorfologica. Parere degli Enti competenti	
SISTEMA PAESAGGIO	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Realizzazione delle aree di verde pubblico Opere di ricucitura del margine con il territorio aperto Implementazione dei collegamenti ciclo-pedonali; Qualità architettonica	
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso a costruire convenzionato	Incremento dell'offerta di alloggi in affitto e dell'edilizia sociale. Consolidamento del sistema dei parcheggi pubblici Ampliamento del sistema delle infrastrutture ed attrezzature per la socialità e il tempo libero	

UTOE 3 Barberino/Cavallina ristrutturazioni urbanistiche	SINTESI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALLA VARIANTE										
	componenti	rilevanza				effetto					valutazione
		=	←	→	+	--	-	=	+	++	
	SISTEMA ACQUA										da monitorare
	SISTEMA ARIA										da monitorare
	SISTEMA RIFIUTI										da monitorare
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO										da monitorare
	SISTEMA PAESAGGIO										da monitorare
	Rilevanza: livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema Effetto: livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema										

VERIFICHE DI CONFORMITA' IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO O INTERVENTO DIRETTO			UTOE 3 – BARBERINO/CAVALLINA Ristrutturazioni urbanistiche
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE DI MONITORAGGIO	INDICATORE	
SISTEMA ACQUA	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9, 14, 33, 39, 40, 42, 92bis, 96 e 97 delle NTA NTA del Piano Attuativo Parere degli Enti competenti	
SISTEMA ARIA	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire convenzionato	Rispetto degli articoli 9, 38, 53, 94 e 99 delle NTA Rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 92bis delle NTA. (Verde ambientale) Rispetto delle prescrizioni di cui all' 91, Parco Urbano dello Stura Realizzazione di barriere vegetali per la riduzione dell'emissione sonora e la depurazione chimica dell'atmosfera (verde ambientale, verde pubblico e Parco dello Stura)	
SISTEMA RIFIUTI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9 e 98 delle NTA Parere degli Enti competenti	
SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire convenzionato	Certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza rilasciato dalla provincia competente per territorio. Dimostrazione del rispetto delle condizioni di fattibilità idraulica relative alle F.I.3 come da Relazione Geologica del RUC. Parere degli Enti competenti	
SISTEMA PAESAGGIO	Progetto del Piano Attuativo	Realizzazione del Parco Urbano dello Stura, delle aree di verde pubblico e della piazza; Opere di ricucitura del margine con il territorio aperto; Implementazione dei collegamenti ciclo-pedonali; Progetto unitario del verde ambientale; Qualità architettonica	
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire convenzionato	Incremento dell'offerta di alloggi in affitto e dell'edilizia sociale Consolidamento del sistema dei parcheggi pubblici Ampliamento del sistema delle infrastrutture ed attrezzature per la socialità e il tempo libero	

UTOE 5 Galliano	SINTESI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALLA VARIANTE										
	componenti	rilevanza				effetto					valutazione
		=	—	→	+	--	-	=	+	++	
	SISTEMA ACQUA										da monitorare
	SISTEMA ARIA										da monitorare
	SISTEMA RIFIUTI										da monitorare
	SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO										da monitorare
	SISTEMA PAESAGGIO										da monitorare
Rilevanza: livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema Effetto: livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema											

VERIFICHE DI CONFORMITA' IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO O INTERVENTO DIRETTO			UTOE 5 - Galliano
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE DI MONITORAGGIO	INDICATORE	
SISTEMA ACQUA	Progetto del Piano Attuativo Permesso di costruire/permesso di costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9, 14, 33, 39, 40, 42, 92bis, 96 e 97 delle NTA NTA del Piano Attuativo. Parere degli Enti competenti	
SISTEMA ARIA	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso di costruire convenzionato	Rispetto degli articoli 9, 38, 53, 94 e 99 delle NTA Progetto unitario di sistemazione del verde redatto da un tecnico competente in materia nell'ambito del Piano Attuativo (ST 125) Rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 92bis delle NTA Riduzione del traffico interno al tessuto. Realizzazione di barriere vegetali per la riduzione dell'emissione sonora e la depurazione chimica dell'atmosfera	
SISTEMA RIFIUTI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso di costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 9 e 98 delle NTA Parere degli Enti competenti	
SISTEMA SUOLO E SOTTOSUOLO	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso di costruire convenzionato	Rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 24 e 39 delle NTA e delle specifiche prescrizioni di fattibilità delle schede di trasformazione. Parere degli Enti competenti	
SISTEMA PAESAGGIO	Progetto del Piano Attuativo	Opere di ricucitura del margine con il territorio aperto; valorizzazione del sistema degli alberi di pregio; manutenzione e reintegro del filare di cipressi su Via di Panna; implementazione dei collegamenti ciclo-pedonali; progetto unitario del verde ambientale. Qualità architettonica.	
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Progetto del Piano Attuativo Permesso a costruire/permesso di costruire convenzionato	Realizzazione e completamento del sistema dei parcheggi pubblici, del verde pubblico e della permeabilità pedonale. Miglioramento dell'attuale viabilità urbana di attraversamento e collegamento con le attrezzature. Convenzione di Piano di Lottizzazione che prevede una quota della SUL residenziale da destinare ad alloggi in affitto agevolato.	

3.2 IL RAPPORTO AMBIENTALE IN RELAZIONE ALLA VARIANTE PER LE PREVISIONI SOGGETTE A RIPUBBLICAZIONE

Come specificato sopra, l'esame delle osservazioni ha prodotto una modifica relativa all'ampliamento di uno stabilimento industriale. Gli indirizzi nel merito erano contenuti nella Scheda di programmazione adottata, ma traducendosi in questa fase in una previsione urbanistica soggetta a Piano Attuativo (Scheda di trasformazione ST16), si rende necessaria la sua pubblicazione al fine di garantire l'adeguata pubblicità delle modifiche e la facoltà da parte degli interessati di presentare nuove osservazioni.

In ragione del dettato della L.R1/2005 e smi, e della LR 10/2010 e smi è stata dunque redatta un'apposita integrazione del Rapporto Ambientale (R6bis – Rapporto Ambientale – integrazione).

L'integrazione segue nella struttura e nel metodo i criteri già illustrati in riferimento al Rapporto Ambientale, con uno specifico approfondimento per l'ambito oggetto di trasformazione ed i temi ambientali ad essa afferenti.

In particolare, in una prima sezione sono descritti i contenuti della previsione, il contesto territoriale, i caratteri dello stabilimento e gli obiettivi del progetto e sono verificate le coerenze con il PIT, il PTCP e il Piano Strutturale. Una seconda sezione, oltre a riconoscere i vincoli e le tutele esistenti, approfondisce gli aspetti geologici, cioè a dire la pericolosità idraulica e gli interventi di messa in sicurezza e le pericolosità sismica e geologica nonché la coerenza con gli altri livelli decisionali pertinenti agli impatti ambientali potenzialmente interessati. Vengono analizzati gli elaborati richiesti dalla normativa di settore per le aziende a rischio di incidente rilevante (Dlg 334/99) ovvero: l'elaborato tecnico RIR (Rischio di Incidente Rilevante); il PEE (Piano di Emergenza Esterno); la Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e per i lavoratori. Vengono inoltre impiegate le valutazioni ed i dati contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ad oggi in possesso dell'azienda. Sono quindi analizzate le componenti energia, rumore ed emissioni, siti contaminati, paesaggio, risorse idriche, rifiuti e mobilità ed è illustrato l'esito delle diverse componenti nella valutazione di trasformabilità (CVEA5). Considerata la natura della previsione, un particolare sviluppo dell'analisi è dedicato agli strumenti volontari di certificazione ambientale e agli aspetti socio-economici. Il Rapporto si chiude con la Scheda di Valutazione e il monitoraggio.

4. IL PARERE MOTIVATO

Nella seduta del 19-12-2013, il Nucleo Interno interdisciplinare di valutazione, costituito dai Responsabili dei Settori del Comune di Barberino di Mugello per l'analisi e l'espressione del parere relativo alla documentazione di valutazione ambientale relativa alla Variante 2/2012 al Regolamento Urbanistico Comunale, ha espresso il parere favorevole che si riporta:

“VISTI:

- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”* approvato in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE del 27.06.2001;
- la L.R. 12.02.2010, n. 10, così come modificata dalla LR 12.02.2010, n. 11, recante *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*

RICHIAMATA la DGC nr. 62/2010 con la quale è stato istituito il Nucleo Interno Interdisciplinare di Valutazione;

PREMESSO che:

- con D.C.C. nr. 40 del 12.10.2012 è stata adottata la Variante 2/2012 al Regolamento urbanistico Comunale;
- dell'adozione della suddetta Variante 2/2012 ne è stata data notizia a mezzo di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT nr. 46 del 14.11.2012) ai sensi dell'art. 17 comma 2 della LR 1/2005 e smi e dell'art. 25 della LR 10 /2010 e smi, e pubblicazione all'albo pretorio, e sono state altresì adottate ulteriori iniziative volte a favorire la partecipazione al procedimento da parte della cittadinanza quale affissione manifesti nel territorio comunale, e pubblicazione in formato digitale, per la consultazione, sul sito internet del Comune
- contestualmente alla pubblicazione di cui al precedente punto è stata data comunicazione con nota prot. 18288/2012 della pubblicazione sul sito web del Comune ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati fin dalla prima fase del procedimento di valutazione;
- ai sensi dell'art. 17 comma 2 della LR 1/2005 e smi e ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 e smi il provvedimento di adozione e gli elaborati della Variante 2/2012 al Regolamento Urbanistico sono stati depositati nella sede comunale per sessanta giorni (60 giorni) a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana di cui al precedente punto, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni sia in ordine ai contenuti specifici della Variante 2/2012 al RUC sia in ordine alla procedura di Valutazione ambientale strategica e Valutazione Integrata;
- entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni relative al procedimento di valutazione

DATO ATTO che:

- il processo di elaborazione della Variante 2/2012 al RUC, essendo stato avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2012, è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 1/2005, alla valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana nonché alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs, n. 152 del 2006 e alla legge regionale Toscana n. 10/2010;
- in fase precedente all'adozione della Variante 2/2012 sono stati espletati gli adempimenti inerenti la valutazione integrata delle quali si dà puntuale riscontro nella Relazione di Sintesi, facente già parte degli elaborati oggetto di adozione;

PRECISATO inoltre, con riferimento al processo valutativo, riportato analiticamente nel documento “Relazione di sintesi”, già prodotto in sede di adozione, come sopra esplicitato:

- gli aspetti di dettaglio relativi alla Valutazione Ambientale Strategica sono contenuti nel “Rapporto Ambientale”, costituente parte integrante della Variante 2/2012, ai sensi dell’art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, oltre che nella relativa sintesi non tecnica;
- il “Rapporto Ambientale”, adottato con DCC nr. 40 del 12.10.2012, e la relativa sintesi non tecnica, sono stati depositati contestualmente agli elaborati di Variante 2/2012 presso la Segreteria, nonché pubblicati sul sito internet dell’Ente, per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione di avviso sul B.U.R.T., ai fini della visione e della presentazione di eventuali osservazioni;
- contestualmente alla pubblicazione di cui al precedente punto è stata data comunicazione con nota prot. 18288/2012 della pubblicazione sul sito web del Comune ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati fin dalla prima fase del procedimento di valutazione;

PRECISATO che fin dalla prima fase di avvio del procedimento valutativo sono stati identificati quali enti Territoriali interessati e soggetti competenti in materia ambientale i seguenti:

- REGIONE TOSCANA, Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio
- REGIONE TOSCANA, Area di coordinamento Turismo, Commercio e Terziario
- REGIONE TOSCANA, Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
- PROVINCIA DI FIRENZE, Dipartimento Territorio e Programmazione-Direzione Urbanistica Parchi Aree Protette
- PROVINCIA DI FIRENZE, Dipartimento Lavori Pubblici - Direzione Viabilità
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana
- ATO 3 Medio Valdarno
- ATO Centro Rifiuti
- ARPAT
- AUTORITA’ DI BACINO DEL FIUME ARNO
- PUBLIACQUA SPA
- PUBLIAMBIENTE SPA
- Asl - UF Igiene e Sanità Pubblica
- TELECOM ITALIA SPA - AOL TOSCANA CENTRO
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA - Unità Territoriale Rete Toscana Umbria
- TOSCANA ENERGIA
- COMUNE DI VERNIO
- COMUNE DI CANTAGALLO
- COMUNE DI VAIANO
- COMUNE DI CALENZANO
- COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE
- COMUNE DI SCARPERIA
- COMUNE DI FIRENZUOLA
- COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
- COMUNITA’ MONTANA DEL MUGELLO

ESAMINATI:

- gli elaborati costituenti la Variante 2/2012 al RUC adottato con DCC nr. 40/2012;
 - il Rapporto Ambientale di cui all'art.24 della LR 10/2010 ed i relativi elaborati cartografici
 - la relativa Sintesi non tecnica
- così come la Relazione di Sintesi della valutazione integrata e la Valutazione Socio-Economica;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale è stato correttamente strutturato secondo i contenuti dell'allegato 2 alla LR 10/2010 e risponde ai contenuti richiesti dall'art. 24 della LR 10/2010 e rilevato quanto segue:

“Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi”

(all.2 lett.a della LR 10/2010)

Nella Sezione I del Rapporto Ambientale vengono riportati gli obiettivi della Variante, gli scenari di riferimento e le verifiche di coerenza sia con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 9 della L.R. n. 1/2005 (P.I.T della Regione Toscana, P.T.C.P della Provincia di Firenze) tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore, e degli altri atti di governo del territorio di cui all'art. 10 della L.R. n.1/2005 vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti. E' inoltre illustrato il modello di analisi, i criteri di scelta degli indicatori sintetici e cartografici. Vengono inoltre dettagliati i piani e programmi di settore inerenti tematiche ambientali.

“Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma; obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri”

(all.2 lett.b,c,d,e della LR 10/2010)

La Sezione II del Rapporto Ambientale riporta un'analisi dello stato di fatto del sistema, delle pressioni presenti, delle principali criticità, delle risorse caratterizzanti il territorio. Il sistema di analisi risponde al modello di valutazione dichiarato nella Sezione I, approfondendo singolarmente i sistemi ambientali analizzati scomponendoli in specifici aspetti di potenziale rilevanza ed incidenza. Nella Sezione III vengono riportate con le schede operative di valutazione, dettagliate per ciascuno dei sistemi ambientali analizzati, le verifiche di coerenza, gli obiettivi di sostenibilità ambientale ottenuti a partire dall'analisi dei contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei piani e programmi di carattere ambientale di cui al quadro di riferimento programmatico, nonché le criticità ambientali emerse dalla valutazione dello stato attuale dell'ambiente e le azioni e le politiche da attivare.

“possibili impatti significativi sull'ambiente”

(all.2 lett.f della LR 10/2010)

Sulla base dello stato dell'ambiente e dell'analisi condotta nelle precedenti sezioni così come dei risultati derivanti dall'indicatore cartografico identificato con la Carta di Trasformabilità, la Sezione IV del Rapporto Ambientale contiene la valutazione degli impatti della proposta di Variante suddivise per singola UTOE. Vengono individuati, descritti e valutati i possibili effetti significativi delle azioni previste sull'ambiente, analizzandone la sostenibilità ed individuando gli interventi compensativi e le mitigazioni ritenute necessarie per impedire e/o ridurre gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente e renderne dunque l'attuazione sostenibile. Dall'analisi di ciascuna matrice scomposta su ciascuna UTOE e dall'identificazione della rilevanza (ovvero livello della pressione generata dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema) e dell'effetto (ovvero livello dell'impatto prodotto dalla previsione oggetto di variante sul singolo sistema)

attraverso una schematizzazione matriciale, si passa alla puntuale identificazione delle azioni di monitoraggio da attuare e del relativo indicatore rappresentativo.

In ciascuna scheda di analisi viene ricostruito nel dettaglio il contesto territoriale e l'incidenza specifica dei diversi fattori che ne hanno determinata la sostenibilità (Pericolosità geologica, Grado di naturalità, Valore paesistico, Vincoli sovraordinati, Valore ambientale, Dotazione di infrastrutture, Dotazione di standard) così da formare il quadro delle criticità con cui confrontare, la modifica proposta e gli effetti attesi sulle diverse componenti ambientali e sul contesto socio-economico.

Questa parte assolve a quanto prevede la LR 10/2010 in merito a “*Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente; sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate*”

“descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”

(all.2 lett. i della LR 10/2010)

La Sezione V contiene il Sistema di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali dell’attuazione della Variante, ma già le stesse schede operative di valutazione riportate nella Sezione IV dettagliano le azioni di monitoraggio da attuare e del relativo indicatore rappresentativo per ciascuna componente ambientale su ciascuna UTOE e per ciascun intervento oggetto di Scheda Norma

RILEVATO che la documentazione ha contenuti idonei e coerenti con il contesto, delle risorse essenziali, dei vincoli e delle discipline di tutela e salvaguardia territoriale ed ambientale, nonché del contesto socio-economico e della salute umana, con idonea ed adeguata valutazione dei possibili effetti ed impatti significativi sull’ambiente, ed individuazione di strumenti disciplinari di regolazione delle trasformazioni e di strumenti di monitoraggio tali da consentire di evitare o mitigare eventuali impatti negativi.

ESPRIME parere favorevole sul Rapporto Ambientale e relativi elaborati di supporto alla valutazione redatti per la Variante 2/2012 al Regolamento Urbanistico Comunale.”

Con DGC n. 20 del 04.02.2014, la Giunta comunale ha fatto proprio il parere espresso dal nucleo interdisciplinare di valutazione circa la compatibilità ambientale del Documento di Variante, rilevando come la valutazione della Variante 2/2012 al RUC:

- sia stata redatta nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti principalmente quelle in materia ambientale e in particolare della L.R. n.1/2005 e della L.R. 10/2010, in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all’art. 9 della L.R. n. 1/2005 (P.I.T , P.T.C.P, e Piano Strutturale), tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore, e degli altri atti di governo del territorio di cui all’art. 10 della L.R. n.1/2005;
- sia, nella versione che è stata proposta al presente parere, il risultato di un processo di consultazione idoneo ed adeguato, che ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale ed i cittadini utilizzando mezzi idonei ed adeguati di pubblicità ed informazione finalizzati alla massima trasparenza;

- abbia contenuti coerenti con il contesto, le risorse essenziali, i vincoli e le discipline di tutela e salvaguardia territoriale ed ambientale, nonché con il contesto socio-economico e della salute umana, con adeguata valutazione dei possibili effetti ed impatti significativi sull'ambiente ed individuazione di strumenti disciplinari di regolazione delle trasformazioni e di strumenti di monitoraggio tali da consentire di evitare o mitigare eventuali impatti negativi;
- risponda adeguatamente alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e nello specifico all'osservazione trasmessa da Autorità di Bacino del Fiume Arno, con la quale si richiamano le articolazioni del Piano di Bacino che costituiscono riferimento per gli Strumenti Urbanistici e gli Atti di Governo del Territorio, l'obbligo di conformità dei contenuti della Variante e l'avvenuta procedura di verifica di conformità assoluta in attuazione dell'art.27 e dell'art.32 delle Norme tecniche del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno con Decreto del Segretario Generale nr. 61 del 03.09.2012.

ed esprimendo parere favorevole ai sensi della LR 10/2010, disponendo che:

- qualora le proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate ai sensi della LR 1/2005 e smi comportino variazioni che possano presentare una rilevanza di natura ambientale o richiedano specifici approfondimenti rispetto ai contenuti del Rapporto Ambientale, siano apportate le necessarie integrazioni al Rapporto Ambientale medesimo;
- prima della presentazione del piano per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, si provveda alle opportune revisioni/integrazioni dandone conto nella dichiarazione di sintesi.